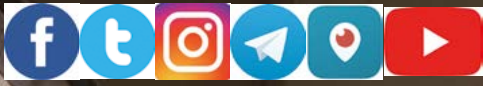


**Speciale
San Sotero
2022**

Parrocchia San Pietro
Apostolo Fondi
Insigne ex cattedrale

**PRO LOCO
FONDI**
www.prolocofondi.it
...per una Città da vivere!



Il file Pdf interattivo di questa pubblicazione può essere scaricato dal sito della Pro Loco: www.prolocofondi.it



San Sotero, il Papa della carità. Fare la carità rende felici



Sindaco Beniamino Maschietto

Anche quest'anno nella ricorrenza del 22 aprile, giornata dedicata alla festa di San Sotero Papa della carità, è bene ricordare quanto sia importante donare a chi non ha nulla.

È bello sapere che l'unico Pontefice della Chiesa cattolica nato a Fondi abbia messo in pratica la carità che Gesù ci chiede da sempre tramite le pagine del Vangelo, fu un atto di grandissimo coraggio per i suoi tempi ed è meraviglioso sapere che noi oggi stiamo usufruendo di quel suo gesto che ha cambiato tutta la storia della chiesa e del mondo intero.

Nel settimo anno dalla ripresa dell'antica e centenaria tradizione, grazie all'impegno della parrocchia di San Pietro e dell'Associazione Pro Loco Fondi, la speranza è che San Sotero possa essere sempre un modello di amore e carità verso tutti coloro che soffrono perché la necessità di alleviare le sofferenze dei bisognosi è sempre attuale.

Viviamo in un'epoca di grandi cambiamenti. L'aumento del costo della vita ha accentuato il divario tra ricchi e poveri. Il mondo, appena uscito da una pandemia, si ritrova oggi catapultato sull'orlo di un conflitto mondiale che ha provocato una gravissima crisi umanitaria. Possa essere San Sotero un esempio da seguire, soprattutto per le nuove generazioni. Perché fare la carità rende felice non solo chi la riceve ma anche chi la fa.

Il sindaco Beniamino Maschietto

Vi attendo tutti, come pellegrini innamorati di Dio

Don Gianni Cardillo



Cari cittadini e fedeli, devoti ed estimatori di San Sotero Papa, dopo tanti anni la chiesa di Fondi ricorda ancora e festeggia un suo grande figlio, diventato Vescovo di Roma e quindi Pontefice della Chiesa universale!

Quest'anno abbiamo scelto di festeggiarlo proprio nel giorno in cui è riportato dal Calendario liturgico della Chiesa, Venerdì 22 aprile!

Senza nulla togliere alla Settimana in Albis, inseriamo la sua festa dentro un tempo liturgico già gravido di attese e speranze!

In tale occasione abbiamo invitato il nostro Arcivescovo, Mons. Luigi Vari, che presiederà la solenne Eucarestia alle ore 18.00.

Anche quest'anno, visti lo strascico del Covid-19 ancora non del tutto debellato, mi limito a proporre un programma religioso minimo per rendere onore ad un nostro concittadino illustre diventato Papa, San Sotero.

San Sotero è nato a Fondi da genitori di origine greca. È stato Papa della Chiesa dal 165 al 176.

Si è distinto nella Chiesa: per il suo cuore grande. Appena Papa fece una grande raccolta per aiutare i poveri; per aver dichiarato la validità del matrimonio cristiano, solo se celebrato dal sacerdote; per aver difeso la Chiesa dall'eresia del tempo.

Con plauso accollo anche tutte le iniziative che vengono messe in atto per farne memoria! Tra tutte ricordo la laboriosa Pro Loco che da qualche anno ha pensato di rilanciare "il dolce di San Sotero" caratteristico della tradizione fondana che allieterà le nostre tavole sin dal giorno di Pasqua!

Tutti Vi attendo, come pellegrini innamorati di Dio, alla sequela di San Sotero, che ha amato e servito la Chiesa con grande umiltà e coraggio.

Don Gianni Cardillo - Parroco



**Via Madonna delle Grazie, 160
(angolo Via Olbia) Fondi - 0771 503671**

Sotero figlio di questo territorio, terra di fede e tradizioni



**Vicesindaco
Vincenzo Carnevale**

Le celebrazioni in onore di Papa Sotero sono ogni anno un'importante occasione per ricordare quanto i valori universali, dei quali il Santo si fece portatore, siano il riflesso di una tradizione da secoli ben radicata nel territorio di Fondi, crocevia di popoli, culture e religioni.

L'attenzione ai bisogni altrui e l'amore per la carità non sono infatti mai venuti meno tra i fondani, abituati a vedere transitare sulle proprie strade viandanti, merci e pellegrini di ogni estrazione sociale, lungo la via Francigena del Sud.

Il "Papa della carità" figlio del territorio, nato e cresciuto in una terra ricca di antiche testimonianze di fede, racchiuse nella sua profonda spiritualità e negli antichi luoghi di culto, si distinse per il desiderio di voler affermare l'importanza della solidarietà.

L'aver dato i natali ad un Papa non può che essere motivo di vanto per Fondi; ma l'aver dato i natali a un Papa come Sotero, alfiere della carità intesa come amore disinteressato e fraterno verso il prossimo, non può che riempirci tutti di orgoglio.

Quindi anche quest'anno l'auspicio è quello di poter celebrare le tradizioni del Papa fondano tra spiritualità e divertimento ma, nel rispetto degli insegnamenti di San Sotero, con un sguardo rivolto verso tutti i bisognosi.

*L'assessore alla Cultura e al Turismo
Vincenzo Carnevale*

Tempi difficili, ma confidiamo nella sua intercessione



**Gaetano Orticelli
Pro Loco Fondi**

Dal 2016 è rigemmata la devozione verso San Sotero e la Pro Loco Fondi ha trovato nel parroco del Duomo di San Pietro, Don Gianni Cardillo, la piena disponibilità ad intraprendere iniziative per conoscere meglio il Papa fondano.

Nel corso di questi anni (almeno prima della pandemia) un'opera significativa di sensibilizzazione è stata fatta nelle scuole. Grazie anche all'Amministrazione comunale si sono svolti concorsi che hanno coinvolto gli alunni e prodotto tanti interessanti lavori di creatività.

Diversi convegni di studio sono stati l'occasione per esaltare l'importanza che il Papa fondano ha ricoperto nella storia.

Il "pasticciotto", prelibatezza fondana, nel corso di questi anni grazie alla Pro Loco Fondi è ora identificato con il nome: "Dolce di San Sotero".

Anche nell'arte abbiamo voluto lasciare un segno: il pregevole medaglione dipinto dall'artista Beatrice Monopoli, con la figura del Papa fondano, viene ammirato all'interno dell'ex insigne cattedrale di San Pietro a Fondi.

Pubblicazioni speciali monografiche, con contenuti multimediali, restano ad uso delle generazioni presenti e future.

Il nostro impegno continua, anche in questi momenti difficili, perché confidiamo nella sua intercessione. San Sotero rappresenta un vero gioiello per la Città di Fondi.

*Gaetano Orticelli
presidente Pro Loco Fondi*

Rispettiamo il nostro pianeta: il 22 aprile è anche L'Earth Day (Giornata della Terra)

L'Earth Day (Giornata della Terra) è la più grande manifestazione ambientale del pianeta, l'unico momento in cui tutti i cittadini del mondo si uniscono per celebrare la Terra e promuoverne la salvaguardia. La Giornata della Terra, momento fortemente voluto dal senatore statunitense Gaylord Nelson e promosso ancor prima dal presidente John Fitzgerald Kennedy, coinvolge ogni anno fino a un miliardo di persone in ben 192 paesi del mondo.

Le Nazioni Unite celebrano l'Earth Day ogni anno, un mese e due giorni dopo l'equinozio di primavera, il 22 aprile.

Nata il 22 aprile 1970 per sottolineare la necessità della conservazione delle risorse naturali della Terra. Come movimento universitario, nel tempo, la Giornata della Terra è divenuta un avvenimento educativo ed informativo. I gruppi ecologisti lo utilizzano come occasione per valutare le problematiche del pianeta: l'inquinamento di aria, acqua e suolo, la distruzione degli ecosistemi, le migliaia di piante e specie animali che scompaiono, e l'esaurimento delle risorse non rinnovabili. Si insiste in soluzioni che permettano di eliminare gli effetti negativi delle attività dell'uomo; queste soluzioni includono il riciclo dei ma-

teriali, la conservazione delle risorse naturali come il petrolio e i gas fossili, il divieto di utilizzare prodotti chimici dannosi, la cessazione della distruzione di habitat fondamentali come i boschi umidi e la protezione delle specie minacciate.



L'idea della creazione di una "Giornata per la Terra" fu discussa per la prima volta nel 1962. In quegli anni le proteste contro la guerra del Vietnam erano in aumento, ed al senatore Nelson venne l'idea di organizzare un "teach-in" sulle questioni ambientali. Nelson riuscì a coinvolgere anche noti esponenti del mondo politico come

Robert Kennedy, che nel 1963 attraversò ben 11 Stati del Paese tenendo una serie di conferenze dedicate ai temi ambientali.

L'Earth Day prese definitivamente forma nel 1969 a seguito del disastro ambientale causato dalla fuoriuscita di petrolio dal pozzo della Union Oil al largo di Santa Barbara, in California, a seguito del quale il senatore Nelson decise fosse giunto il momento di portare le questioni ambientali all'attenzione dell'opinione pubblica e del mondo politico. "Tutte le persone, a prescindere dall'etnia, dal sesso, dal proprio reddito o provenienza geografica, hanno il diritto ad un ambiente sano, equilibrato e sostenibile".

Il 22 aprile 1970, ispirandosi a questo principio, 20 milioni di cittadini americani si mobilitarono per una manifestazione a difesa della Terra. I gruppi che singolarmente avevano combattuto contro l'inquinamento da combustibili fossili, contro l'inquinamento delle fabbriche e delle centrali elettriche, i rifiuti tossici, i pesticidi, la progressiva desertificazione e l'estinzione della fauna selvatica, improvvisamente compresero di condividere valori comuni. Migliaia di college e università organizzarono proteste contro il degrado ambientale: da allora il 22 aprile prese il nome di Earth Day, la Giornata della Terra.

La copertura mediatica della prima Giornata Mondiale della Terra venne realizzata da Walter Cronkite della CBS News con un servizio intitolato "Giornata della Terra: una questione di sopravvivenza". Fra i protagonisti della manifestazione anche alcuni grandi nomi dello spettacolo statunitense tra cui Pete Seeger, Paul Newman e Ali McGraw.

La Giornata della Terra diede una spinta determinante alle iniziative ambientali in tutto il mondo e contribuì a spianare la strada al Vertice delle Nazioni Unite del 1992 a Rio de Janeiro.

Nel corso degli anni la partecipazione internazionale all'Earth Day è cresciuta superando oltre il miliardo di persone in tutto il mondo.

bluecarcompany
www.bluecarcompany.it
Via Madonna delle Grazie, 205 - 258 FONDI (LT) - Tel./Fax 0771.511453
Il futuro è iniziato!

PETTRILLO FRANCO
LABORATORIO ARTIGIANALE SALUMI
dal 1986
Premi internazionali per migliore produzione di salsiccia dolce stagionata e salame stagionato
Tradizione, Ricercatezza, Genuineità
Via G. Toniolo 35/37 Fondi - 0771513666 3358154329 info@francopettillo.it
100% solo carni italiane di prima qualità

San Sotero tra storia e leggenda

Documentato l'episodio avvenuto durante il suo pontificato: i cristiani perseguitati ottennero dall'imperatore Marco Aurelio un editto di tolleranza a seguito del cosiddetto "Miracolo della legione fulminante"

Il *Liber Pontificalis* riporta che Sotero, figlio di Concordio, nacque a Fondi da una famiglia di origini greche, come si evince dal nome che in greco significa "salvatore".

Il dodicesimo Vescovo di Roma, eletto al soglio petrino nel 167, guidò i cristiani in un periodo funestato dalle sanguinose persecuzioni dell'imperatore Marco Aurelio (161-180) e dal diffondersi del montanismo, un'eresia originaria della Frigia, il cui diffusore, Montano, sosteneva di avere visioni profetiche dettate dallo "Spirito Santo" sul ritorno di Cristo.

Papa Sotero fece della misericordia un segno distintivo del suo pontificato, rendendosi protagonista di un gesto rivoluzionario che gli valse l'appellativo di "Papa della carità": fu il primo Pontefice a porre la Chiesa di Roma a servizio di tutte le chiese in difficoltà disseminate nel mondo. Grazie a lui la carità di Dio prese vita non solo a parole ma con atti veri e concreti, sia a livello finanziario che spirituale.

Mori il 22 aprile del 174/175, giorno in cui la Chiesa ne celebra la memoria liturgica.

L'ubicazione delle sue spoglie mortali è tutt'oggi incerta: si tramanda che venne sepolto nel cimitero di San Callisto a Roma. Secondo un'altra tradizione venne invece sepolto vicino alla tomba di San Pietro e che poi, al tempo di papa Sergio II, i suoi resti vennero traslati nella Basilica dei Santi Silvestro e Martino ai Monti, dove una lapide del 1655 ne indica un presunto ritrovamento. Passarono poi nella Basilica di San Sisto Vecchio. Parte delle sue reliquie sono custodite nella cattedrale di Toledo e un'altra preziosa reliquia si trova all'interno del busto argenteo nel Duomo di San Pietro a Fondi.

Nonostante molto si possa ancora scrivere sulle gesta di questo rivolu-

zionario Pontefice, è anche vero che le fonti documentali relative alla sua vita sono poche e lacunose. La sua storia si fonde così col mito e con la leggenda.

Lo scrittore romano, filosofo e apologeta cristiano Tertulliano scrisse che durante il pontificato di Sotero i cristiani perseguitati ottennero dall'imperatore Marco Aurelio un editto di tolleranza a seguito del cosiddetto "Miracolo della legione fulminante" che si verificò nel corso della campagna contro i Quadi del 174. Una legione romana rischiava di



Episodio della pioggia miracolosa

essere annientata dal nemico perché debilitata da una gravissima siccità quando, grazie alle preghiere di un gruppo di legionari cristiani, iniziò a piovere così violentemente che le truppe furono rinfancate e i fulmini sbaragliarono il nemico, propiziando così la vittoria e la salvezza della legione. L'avvenimento è storicamente accertato e raffigurato in uno dei bassorilievi della Colonna Antonina a Roma.

A Fondi, terra natia, dove grande è la devozione per il Papa compaesano, sono molte le storie e gli aneddoti che si diffusero nel corso dei secoli.

Un'antica leggenda tra sacro e profano, folklore e tradizione, narra dell'esistenza di un libro di San Sotero sul quale vi sarebbe scritta la data esatta dell'Apocalisse!

In Via Cavour numero 10 c'è anco-

ra la casa dove Papa Sotero nacque e trascorse la sua fanciullezza. Questa abitazione sarebbe stata teatro di misteriosi eventi. Si racconta che il Santo vi fosse particolarmente legato e quando arrivò il momento di doverla abbandonare, per seguire la sua vocazione al sacerdozio, ebbe una stretta al cuore. Una volta divenuto Papa, non riuscendo proprio a dimenticare i luoghi della sua fanciullezza, pregò intensamente affinché né i miscredenti né i tiepidi nella fede riuscissero mai a dimorarvi.

Avvenne invece che una coppia di miscredenti andasse ad abitarvi facendosi beffe di quelle che loro definivano "fantasie popolari". Ma dovettero ben presto ricredersi. Ogni notte venivano visitati da uno spaventoso spet-

tro che entrando nella camera da letto li invitava a seguirlo. Una notte il marito accettò l'invito e lo spettro lo condusse dinanzi allo sportello di ferro del forno. L'uomo, affacciandosi all'interno, vide che sul fondo vi era dipinta l'immagine di San Sotero con tanto di insegne papali e, ai suoi piedi, un voluminoso libro in fogli di pergamena rilegati con tavole di legno rivestite in cuoio e tempestate da pietre preziose.

Quando fece per prendere il libro, udì la voce del Santo che gli disse di portarlo subito a Roma direttamente nelle mani del Pontefice. La leggenda si conclude con San Sotero che si fa anche enunciante di una spaventosa profezia: "il libro verrà aperto e letto da un Papa nero che vi apprenderà la data dell'Apocalisse!"

A Fondi è ancora possibile incontrare, conoscere e dialogare con co-

Stefania Maria Giulia Di Benedetto



loro che affermano fieramente di essere i discendenti del Santo, i cui avi abitano per molti anni nella casa di Via Cavour.

Tra le storie che amano raccontarvi è anche quella del bambino di nome Sotero il quale, ancora in fasce disse: "Oh, se ne va, se ne va, se n'è andato".

Da quel giorno il bambino non profert più parola per molti anni. I genitori pensarono che il bambino avesse visto San Sotero e la madre ogni giorno lo pregava dicendogli: "Me lo hai fatto parlare lattante e ora ho un figlio muto". Tanto che San Sotero esaudì le sue suppliche e il bambino ritornò a parlare.



Circa le leggende, comunque, pare che nel caso del libro ritrovato ci sia un fondo di verità: durante i lavori di restauro del forno vennero davvero ritrovati degli scritti che furono portati in Vaticano a Roma.

Tra storia e leggenda le vicende di San Sotero non finiranno mai di affascinare.

Stefania Maria Giulia Di Benedetto



Il momento emozionante della sosta della processione davanti la "casa di san Sotero", in via Cavour, 10.



Il busto reliquiario d'argento di San Sotero (XVII sec.)

Conservato e venerato nel Duomo di San Pietro di Fondi, insigne e antica cattedrale

Il busto argenteo di san Sotero, custodito accanto a quello di sant'Onorato, attesta la devozione verso il santo, protrattasi a Fondi fino a oltre la metà del secolo scorso e cresciuta soprattutto al tempo del vescovo di Fondi Giovanni Pietro Pinto (1640-1661).

Realizzato probabilmente nel momento di espansione del culto soteriano, il pregevole manufatto è un eccellente prodotto delle botteghe orafe napoletane.

Il santo papa di Fondi, raffigurato in posa frontale con lo sguardo fisso sull'osservatore, indossa la tiara, finemente lavorata e decorata con gemme, e un piviale a motivi vegetali chiuso da una teca per le reliquie in forma di fermaglio. Il volto, contornato da una folta barba corta, trattata con particolare perizia, è caratterizzata da una penetrante fisionomia.

L'attribuzione a botteghe napoletane di metà del Seicento, suggerita tra l'altro dal repertorio decorativo del manufatto, sembrerebbe confermata dall'analisi del contesto storico, in quanto il vescovo Pinto frequentava assiduamente la corte di Napoli, al punto da divenire il confessore della moglie del viceré, nonché contessa del feudo fondano, donna Anna Carafa.

È probabile, nonostante la storia critica del nostro san Sotero sia piuttosto lacunosa, che il vescovo di Fondi e la potente nobildonna abbiano avuto un ruolo determinante nella committenza.

La cronologia seicentesca dell'opera è attestata del resto dalla sua mancata citazione nella relazione di visita pastorale del vescovo Giovanni Battista Comparini nel 1599 e, al contrario dalla precisa segnalazione che ne viene fatta nel 1690 nell'approzzo dello stato di Fondi (approzzo 1690).

Monica Minati - da *Sculture Preziose: Oreficeria sacra nel Lazio dal XIII al XVIII secolo*.

Bibliografia: Carlo Macaro, pp. 106-107: *Approzzo*, 1690, ed. 2008, p. 10.



San Sotero di Gian Lorenzo Bernini (1645-48), Basilica di San Pietro, Città del Vaticano, Roma



Dolce di San Sotero



LA GIUNONICA
MOZZARELLA
CON SOLO LATTE DI BUFALA

CASEIFICIO PORTA ROMA - VIA ROMA 15/17



La solenne concelebrazione eucaristica dell'anno scorso presieduta dall'Arcivescovo di Gaeta Mons. Luigi Vari

Lello Padrone - fotografo -

Lello Padrone - fotografo -

Parrocchia San Pietro Apostolo Fondi
insigne e antica cattedrale

Cari cittadini e fedeli,
devoti ed estimatori di San Sotero Papa, dopo tanti anni la Chiesa di Fondi ricorda ancora e festeggia un suo grande figlio, diventato Vescovo di Roma e quindi Pontefice della Chiesa universale!

Quest'anno abbiamo scelto di festeggiarlo proprio nel giorno in cui è riportato dal Calendario liturgico della Chiesa, Venerdì 22 aprile! Senza nulla togliere alla Settimana in Albis, inseriamo la sua festa dentro un tempo liturgico già gravido di attese e speranze!

In tale occasione abbiamo invitato il nostro Arcivescovo, Mons. Luigi Vari, che presiederà la solenne Eucarestia alle ore 18.00. Anche quest'anno, considerato lo strascico del coronavirus19, ancora non del tutto debellato, mi limito a proporre un programma religioso minimo per rendere onore ad un nostro concittadino illustre diventato Papa, San Sotero.

San Sotero è nato a Fondi da genitori di origine greca. È stato Papa della Chiesa dal 165 al 176.

Si è distinto nella Chiesa

- per il suo cuore grande.
- Appena Papa fece una grande raccolta per aiutare i poveri.
- per aver dichiarato la validità del matrimonio cristiano, solo se celebrato dal sacerdote.
- per aver difeso la Chiesa dall'eresia del tempo.

Con plauso accolgo anche tutte le iniziative che vengono messe in atto per farne memoria! Tra tutte ricordo la laboriosa Pro Loco che da qualche anno ha pensato di rilanciare "il pasticciotto" caratteristico dolce della tradizione fondana che allieterà le nostre tavole sin dal giorno di Pasqua! Tutti Vi attendo, come pellegrini innamorati di Dio, alla sequela di San Sotero, che ha amato e servito la Chiesa con grande umiltà e coraggio.

IL PARROCO
Don Gianni Cardillo

22
APRILE 2022

SAN SOTERO

PROGRAMMA

MARTEDÌ 19 - Esposizione del prezioso busto di San Sotero Papa

TRIDUO DI PREPARAZIONE - OGNI GIORNO:
17.00 - Preghiera del Rosario. Canto delle Litanie • 18.00 - Santa Messa

MAR 19 - San Sotero, uomo dal cuore libero
MER 20 - San Sotero nasce da genitori emigrati a Fondi
GIO 21 - San Sotero. Uomo, sacerdote, Vescovo, e Papa attento ai poveri

VENERDÌ 22 APRILE

Festa di *San Sotero, Papa*

• ORE 17.00 •
Preghiera del Rosario. Canto delle Litanie

• ORE 18.00 •
Santa Messa in onore di San Sotero, Papa
Presiede S.E. Rev.ma Mons. Luigi VARI
Arcivescovo di Gaeta

PARROCO don Gianni Cardillo CELL. 347.9108146
LE CELEBRAZIONI SI SVOLGERANNO NEL RISPETTO DI EVENTUALI NORME ANTI-COVID ANCORA VIGENTI



CF

Onoranze Funebri

Fabio Cipolla

Via Antonio Marzano 13 Fondi LT

Tel 0771.511386 Cell 338.1134461